



DIOCESI DI LUGANO
CENTRO DI LITURGIA PASTORALE

MESSA PER LA CUSTODIA DELLA CREAZIONE

**FORMULARIO
LITURGIA DELLA PAROLA
PROPOSTE DI CANTI**

MESSA PER LA CUSTODIA DELLA CREAZIONE

Ant. d'ingresso

Sal 18(19), 2

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

Colletta

O Padre,
che in Cristo, primogenito di tutta la creazione,
hai chiamato all'esistenza tutte le cose,
fa' che, docili al soffio vitale del tuo Spirito,
custodiamo con amore l'opera delle tue mani.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Sulle offerte

Accogli, o Padre,
questi frutti della terra e del nostro lavoro:
porta a compimento in essi l'opera della tua creazione,
perché, trasformati dallo Spirito Santo,
siano per noi cibo e bevanda di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione

cf. Sal 97, 3

Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

Dopo la comunione

Il sacramento di unità
che abbiamo ricevuto, o Padre,
accesca la comunione con te e con i fratelli,
perché, in attesa dei cieli nuovi e della terra nuova,
impariamo a vivere in armonia con tutte le creature.
Per Cristo nostro Signore.

La *Missa pro custodia creationis* si inserisce nel *Missale Romanum, editio typica tertia* (2008) tra le *Missæ et Orationes pro variis necessitatibus vel ad diversa*, sezione seconda *Pro circumstantiis publicis*. Il suo uso è regolato dal capitolo VII della *Institutio Generalis Missalis Romani* e dalle rubriche proprie (*Missale Romanum, editio typica tertia*, p. 1074).

LETTURA DALL'ANTICO TESTAMENTO

*Se sono riusciti a conoscere tanto da poter esplorare il mondo,
come mai non ne hanno trovato più facilmente il sovrano?*

Dal libro della Sapienza

13, 1-9

Davvero vani per natura tutti gli uomini
che vivevano nell'ignoranza di Dio,
e dai beni visibili non furono capaci di riconoscere colui che è,
né, esaminandone le opere, riconobbero l'artefice.
Ma o il fuoco o il vento o l'aria veloce,
la volta stellata o l'acqua impetuosa o le luci del cielo
essi considerarono come dèi, reggitori del mondo.
Se, affascinati dalla loro bellezza, li hanno presi per dèi,
pensino quanto è superiore il loro sovrano,
perché li ha creati colui che è principio e autore della bellezza.
Se sono colpiti da stupore per la loro potenza ed energia,
pensino da ciò quanto è più potente colui che li ha formati.
Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature
per analogia si contempla il loro autore.
Tuttavia per costoro leggero è il rimprovero,
perché essi facilmente s'ingannano
cercando Dio e volendolo trovare.
Vivendo in mezzo alle sue opere, ricercano con cura
e si lasciano prendere dall'apparenza
perché le cose viste sono belle.
Neppure costoro però sono scusabili,
perché, se sono riusciti a conoscere tanto
da poter esplorare il mondo,
come mai non ne hanno trovato più facilmente il sovrano?

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio.

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio.

LETTURA DAL NUOVO TESTAMENTO

*Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

1, 15-20

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile,
primogenito di tutta la creazione,
perché in lui furono create tutte le cose
nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni,
Principati e Potenze.
Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose
e tutte in lui sussistono.
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.
Egli è principio,
primogenito di quelli che risorgono dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.
È piaciuto infatti a Dio
che abiti in lui tutta la pienezza
e che per mezzo di lui e in vista di lui
siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della sua croce
sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 103 (104)

R. Gioisca il Signore per tutte le sue creature.

Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore, / avvolto di luce come di un manto. R.

Egli fondò la terra sulle sue basi: / non potrà mai vacillare.
Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste; / al di sopra dei monti stavano le acque. R.

Tu mandi nelle valli acque sorgive / perché scorrano tra i monti.
In alto abitano gli uccelli del cielo / e cantano tra le fronde. R.

Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. / Benedici il Signore, anima mia. R.

CANTO AL VANGELO

Sal 104, 24

R/ Alleluia, alleluia.

Quanto sono grandi,
le tue opere, Signore!

R/ Alleluia, alleluia.

VANGELO

Cercate, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia

Dal Vangelo secondo Matteo

6, 24-34

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?

E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede?

Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si occuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

Oppure

CANTO AL VANGELO

1Cr 29, 11d. 12b

R/ Alleluia, alleluia.

Tuo è il regno, Signore:
tu domini tutto.

R/ Alleluia, alleluia.

VANGELO

Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.

Dal Vangelo secondo Matteo

8, 23-27

In quel tempo, salito Gesù sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva.

Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.

Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».

PROPOSTE DI CANTI

DAL REPERTORIO DEL LIBRO DIOCESANO *LODATE DIO*

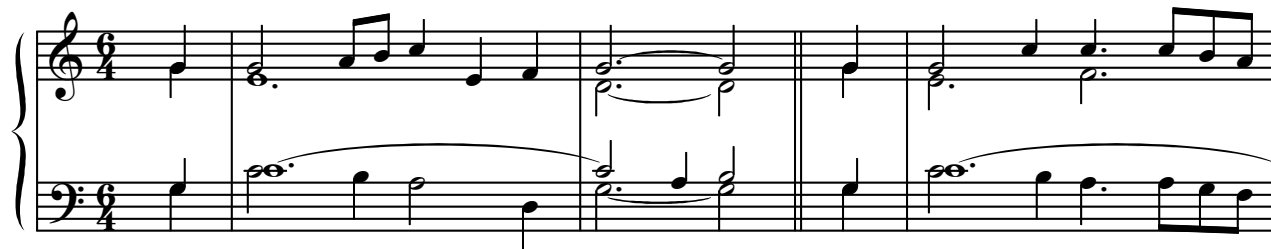
- UN SALMO DI LODE (Sal 148) CON ANTIFONA:
"LODATE IL SIGNORE, VOI TUTTE SUE OPERE" (LD 469-470)
- UN CANTICO DI LODE (Dn 3) CON ANTIFONA:
"BENEDICIAMO IL SIGNORE" (LD 476-477)
- UN INNO:
"IL CIELO NARRA LA TUA GLORIA" (LD 782)

DA ALTRO REPERTORIO

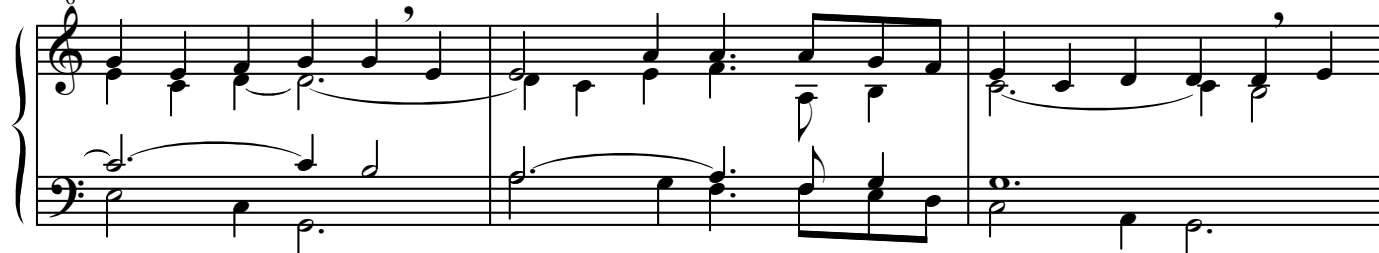
- "I CIELI NARRANO LA GLORIA DI DIO"
DI M. FRISINA SU TESTO DEL SALMO 18 (ALLEGATO)

I cieli narrano

I cie - li nar - ra-no la



6 glo - ria di Di - o e il fir - ma - men - to an - nun - cia l'o - pe - ra su - a, al -



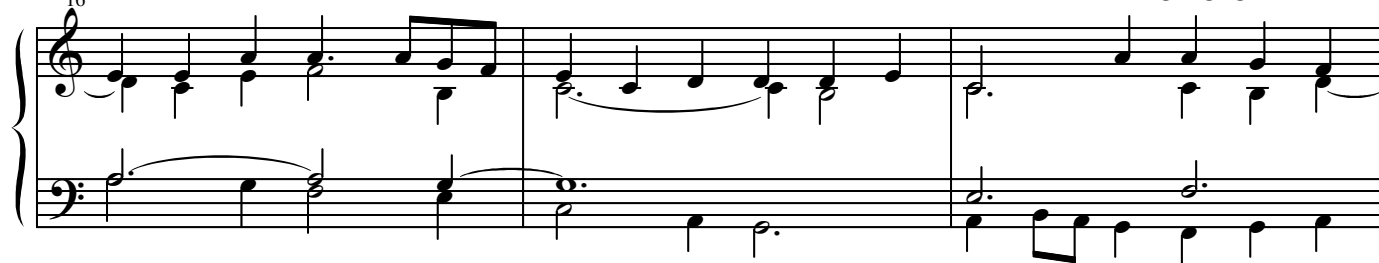
9 le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le -



12 lu - - - ia! 1. Il gior - no al gior - no ne af - fi - da il mes - sag - gio, la



16 not - te al - la not - te ne tra - smet - te no - ti - zia, non è lin - guag - gio, non



19 so - no pa - ro - le di cui non si o - da il suo - - - no.



**RIT. I CIELI NARRANO LA GLORIA DI DIO
E IL FIRMAMENTO ANNUNZIA L'OPERA SUA.
ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA.**

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole,
di cui non si oda il suono.
RIT.

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.
RIT.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore.
RIT.

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi.
RIT.